

Protocollo di intesa del 5 ottobre 2005

*Acri, Forum permanente del terzo settore, Consulta nazionale del volontariato,
Convol, Csv.net, Consulta nazionale Co.Ge*

COMMISSIONE REGIONALE



**Comitato di gestione
Fondi speciali per il Volontariato**



**Centro di Servizio per il Volontariato
della Sardegna**

BANDO 2009

**“Perequazione per la progettazione sociale
regione Sardegna”**

Indice

<u>1 Premessa.....</u>	<u>3</u>
<u>1.1 Le risorse a disposizione.....</u>	<u>3</u>
<u>1.2 Specificità regionali.....</u>	<u>3</u>
<u>1.3 Principi generali.....</u>	<u>5</u>
<u>2 Destinazione delle risorse e ambiti di intervento.....</u>	<u>5</u>
<u>3 Soggetti ammissibili.....</u>	<u>6</u>
<u>3.1 Requisiti soggettivi dei proponenti.....</u>	<u>6</u>
<u>3.2 Caratteristiche delle partnership.....</u>	<u>6</u>
<u>4 Criteri di inammissibilità.....</u>	<u>6</u>
<u>5 Ripartizione territoriale delle risorse.....</u>	<u>7</u>
<u>6 Valutazione dei progetti.....</u>	<u>8</u>
<u>6.1 Criteri di valutazione.....</u>	<u>8</u>
<u>6.2 Commissione di valutazione</u>	<u>8</u>
<u>7 Erogazione dei fondi</u>	<u>8</u>
<u>8 Controllo e monitoraggio.....</u>	<u>9</u>
<u>9 Presentazione delle domande</u>	<u>10</u>
<u>9.1 Scadenza.....</u>	<u>10</u>
<u>9.2 Modalità di presentazione</u>	<u>10</u>
<u>9.3 Documentazione da presentare.....</u>	<u>10</u>
<u>10 Allegati</u>	<u>11</u>
<u>11 Supporti informativi.....</u>	<u>11</u>

1 Premessa

Il presente bando trae origine dal *Protocollo di intesa del 5 ottobre 2005*, siglato da Acri, Forum Permanente del Terzo Settore, Consulta Nazionale del Volontariato, Convol, Csv.net, Consulta nazionale Co.Ge, con il quale si è avviato un progetto di ampio respiro teso a promuovere una migliore infrastrutturazione sociale delle regioni meridionali del Paese, individuata come leva strategica per il loro sviluppo, e a potenziare il sistema nazionale di sostegno e qualificazione del volontariato.

L'Accordo prevede, tra le diverse linee di intervento, la destinazione alle regioni meridionali di un flusso di risorse (i c.d. fondi perequativi) messe a disposizione dalle Fondazioni di origine bancaria, in parte ad integrazione dei fondi speciali ex art. 15 L. 266/91 e in parte finalizzate al sostegno diretto dei progetti delle Organizzazioni di Volontariato.

Per quanto riguarda queste ultime, i firmatari del *Protocollo d'intesa del 5 Ottobre 2005* hanno stabilito che tali somme siano assegnate attraverso l'emanazione di bandi regionali gestiti, sulla base di indirizzi generali e di procedure concordemente individuate a livello nazionale dai medesimi soggetti firmatari, da Commissioni Regionali pariteticamente costituite dal Comitato di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e dal Centro di Servizio o, in presenza di più Centri da forme di Coordinamento regionale dei Centri stessi.

Il presente bando è il primo emanato in Sardegna in applicazione delle determinazioni sopra richiamate e si propone di assegnare cumulativamente le risorse derivanti dalla "perequazione per progetti" 2006 e 2007, secondo il piano di erogazione approvato in sede nazionale dai firmatari del *Protocollo d'intesa del 5 Ottobre 2005* e diramato ai contesti regionali con la comunicazione congiunta della Consulta Nazionale Co.Ge e di CSV.net dell'8 Gennaio 2007.

1.1 Le risorse a disposizione

Le risorse da assegnare in Sardegna con il presente Bando ammontano complessivamente a **euro 859.336,00** (*ottocentocinquantanovemilatrecentotrentasei/00*).

1.2 Specificità regionali

Le risorse messe a disposizione in questo bando devono essere utilizzate in maniera integrata e complementare con la progettualità finanziata dalla Fondazione per il Sud.

L'integrazione si ottiene promuovendo la progettualità in ambiti di intervento coerenti con gli "Indirizzi per le attività della Fondazione per il Sud" del 12 Dicembre 2006 e che riguardano:

- 1) lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
- 2) la cura e la valorizzazione dei beni comuni;
- 3) l'educazione dei giovani con particolare riferimento alla legalità ed ai valori della convivenza civile;
- 4) la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione dei migranti extracomunitari;
- 5) lo sviluppo del capitale umano di eccellenza.

La complementarietà si ottiene attraverso l'attivazione di progetti di piccola dimensione.

Il contesto sociale e istituzionale della Sardegna, dal punto di vista delle esigenze di questo bando, è caratterizzato attualmente dalle seguenti problematiche:

1. l'introduzione della gestione associata e integrata dei servizi socio-sanitari ha messo in risalto difficoltà di varia natura nel riconoscimento del ruolo del terzo settore in generale, e

del volontariato in particolare, nella definizione dei bisogni, nella riprogrammazione dei servizi e nella co-progettazione;

2. nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e responsabile acquista rilevanza essenziale la valorizzazione dei beni ambientali, culturali, storici e paesaggistici quali risorse da cui partire per una strategia complessiva mirata a sviluppare opportunità di crescita economica non contrapposte alla crescita della persona e delle comunità locali;
3. le tradizionali agenzie educative (la famiglia, la scuola, la parrocchia) faticano a esercitare e mantenere il loro ruolo nella crescita personale e sociale dei giovani che ricercano oggi nuove forme di relazione e diverse opportunità di maturazione; si pone perciò il problema di delineare percorsi di crescita alternativi che sappiano conferire ai giovani responsabilità e fiducia nei valori della legalità, della pace e della solidarietà;
4. i flussi migratori extracomunitari interessano sempre più anche le coste della nostra Regione e impongono nuove e inedite forme di accoglienza e convivenza in vista di una nuova civiltà multietnica, dove i processi di confronto e integrazione sono più complessi che in passato;
5. la persistente scarsità di risorse, aggravata da crisi sempre più profonde nella finanza internazionale, la precarietà delle soluzioni politiche adottate, la difficoltà degli equilibri istituzionali, in un contesto di veloci cambiamenti tecnologici e culturali, restituiscono importanza fondamentale al valore del capitale umano quale risorsa irrinunciabile da mettere in gioco per rifondare su nuove basi lo sviluppo economico e il progresso sociale, e per ripensare criticamente le tradizionali dottrine che si sono rivelate insufficienti ad interpretare i comportamenti del mercato e soddisfare le esigenze di consumatori e produttori.

In questo contesto va considerato che il mondo del volontariato in Sardegna, con le circa 1.600 associazioni censite, si presenta ricco di contenuti e proposte e ha saputo in molte occasioni ritrovarsi in azioni comuni con buone capacità di relazione.

Resta però ancora un mondo dove le reti non sono stabilmente strutturate, lo scambio di rapporti con altri soggetti del Terzo Settore appare spesso occasionale e la presenza nei contesti istituzionali risulta ancora debole.

A far da sfondo a queste peculiarità e problematiche rimane uno scenario ricco di contraddizioni che non facilita l'adozione di soluzioni condivise:

- ✓ una diffusa debolezza e incertezza delle amministrazioni locali ad intraprendere scelte coraggiose ed integrate, che si aggiunge ad una bassa propensione alla concertazione col territorio;
- ✓ una notevole differenziazione tra aree interne e aree costiere che vede le prime soggette ad un continuo impoverimento e di cui lo spopolamento è ormai causa ed effetto insieme;
- ✓ un persistente abbandono scolastico che manifesta la debolezza della scuola nei suoi compiti formativi dei giovani e che si ripercuote su una offerta di lavoro dequalificata.

Accanto alle debolezze strutturali e congiunturali sono presenti tuttavia vocazioni e potenzialità da far emergere:

- la possibilità di uno sviluppo turistico equilibrato e razionale accompagnato da una crescita motivazionale e professionale degli operatori;
- un clima sociale che, seppure striato da atti sporadici di estrema violenza, resta impermeabile ai fenomeni strutturati di malavita organizzata in grado di controllare il territorio;
- una forte vivacità del mondo associativo e non solo di quello del volontariato e della solidarietà ma anche di quello culturale, ambientale e imprenditoriale.

Le analisi dei bisogni e le relative fonti sono consultabili presso il sito istituzionale del CSV.

1.3 Principi generali

Tutti i progetti presentati sulla base del presente Bando dovranno ispirarsi ai seguenti principi generali:

1. promozione della cittadinanza, della legalità, della tutela dei diritti e della dignità della persona;
2. promozione dei processi di inclusione sociale e di rafforzamento della coesione sociale di una comunità territoriale e delle sue capacità inclusive;
3. empowerment dei destinatari ultimi dell'intervento;
4. promozione della legalità;
5. rispondenza ai bisogni locali;
6. centralità, autonomia e pluralismo del volontariato;
7. valorizzazione e sostegno delle reti a partire dalle componenti del Terzo Settore
8. massima diffusione delle iniziative e trasparenza negli atti;
9. sviluppo di processi di co-progettazione;
10. promozione del volontariato attraverso il sostegno e la diffusione delle buone prassi (massima diffusione dei risultati e delle metodologie di lavoro).

Tali progetti dovranno favorire lo sviluppo di reti stabili e strutturate che facilitino il ruolo di *advocacy* del Volontariato e delle altre componenti del Terzo Settore e la loro collaborazione con le Istituzioni pubbliche nella programmazione, progettazione e valutazione dei servizi, promuovendo in questo modo l'attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale e circolare.

I progetti potranno favorire lo sviluppo di servizi e sistemi che affrontino in maniera strutturale le aree di criticità sociale dei territori e delle comunità della società meridionale.

2 Destinazione delle risorse e ambiti di intervento

In considerazioni dei contesti a cui si vuol far fronte il presente bando intende promuovere una progettazione sociale che porti il volontariato, insieme ad altri soggetti del terzo settore, e in stretta alleanza anche col mondo imprenditoriale, a rendersi visibile nel proporre la propria visione sociale e culturale di cambiamento e a svolgere un ruolo di primo piano come interlocutore nella vita istituzionale dei territori.

I progetti devono esplicitare contenuti rivolti alle seguenti tematiche specifiche

- a) sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi sociali e socio-sanitari;
- b) promozione della concertazione e consultazione sociale nei processi di gestione dei servizi territoriali;
- c) promozione e salvaguardia della cultura del territorio in tutte le sue forme e del capitale umano diffuso;
- d) tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale;
- e) sviluppo del dialogo interculturale;
- f) promozione di iniziative di accoglienza e convivenza con gli immigrati, mirate alla integrazione;
- g) iniziative di sensibilizzazione e maturazione sulle tematiche suddette nel mondo della scuola e dei giovani

I progetti potranno avere carattere di sperimentazione.

3 Soggetti ammissibili

3.1 Requisiti soggettivi dei proponenti

Per “proponente” si intende il soggetto responsabile del progetto sia come singolo presentatore dello stesso sia come capofila di un raggruppamento di soggetti presentatori (partnership).

Possono essere soggetti proponenti

- le Organizzazioni di volontariato, aventi sede legale in Sardegna che siano formalmente costituite da almeno un anno alla data di emissione del presente bando ed iscritte nel Registro regionale di cui all’art. 6 legge 266/91.
- le Organizzazioni di volontariato non iscritte, con i requisiti di cui al punto precedente, previa valutazione a giudizio insindacabile da parte della Commissione Paritetica Regionale, della coerenza dello statuto e del bilancio dell’anno precedente con i requisiti di cui agli artt. 1, 2 e 3 della legge 266/91.

Ogni Organizzazione di Volontariato (nell’individuazione dell’Organizzazione ci si riferisce al numero di codice fiscale) può presentare un solo progetto in tutta la Regione, o in qualità di soggetto proponente o in qualità di semplice componente di una partnership, pena l’esclusione di tutti i progetti presentati, salvo quanto di seguito previsto.

Ove si tratti di Organizzazioni di Volontariato di carattere regionale operanti sotto la medesima sigla, ma con diverse articolazioni radicate nel territorio che gestiscono autonomamente le loro attività e che hanno un unico codice fiscale o codici fiscali differenti, l’Organizzazione può partecipare in tutta la Regione con distinte articolazioni a massimo due progetti: in uno come soggetto proponente (da solo o come capofila) e nell’altro come componente di partnership in cui non sia capofila, pena l’esclusione di tutti i progetti.

3.2 Caratteristiche delle partnership

Per i progetti di importo non superiore a € 25.000,00 non è richiesta obbligatoriamente alcuna partnership realizzativa: essi potranno perciò essere presentati e realizzati anche da una sola organizzazione di volontariato.

I progetti di importo superiore a € 25.000,00 dovranno invece essere presentati da soggetti responsabili (come sopra indicato) in rappresentanza di partnership che:

- prevedano la partecipazione di almeno un altro soggetto (oltre al soggetto responsabile proponente);
- siano composte in prevalenza (anche se non necessariamente in via esclusiva) da organizzazioni di volontariato con gli stessi requisiti di cui al punto 3.1 (sono esclusi da questo computo i soggetti pubblici o privati che contribuiscono solo finanziariamente alla realizzazione del progetto con fondi e risorse proprie – partner erogatori).

4 Criteri di inammissibilità

I progetti sono dichiarati inammissibili, e pertanto non sottoposti alla Commissione di Valutazione nei seguenti casi:

- A. qualora l’ente proponente o responsabile di partnership non sia organizzazione di volontariato, come previsto dal paragrafo 3.1
- B. qualora, in caso di partnership, non vi sia tra gli enti partner la maggioranza di organizzazioni di volontariato, come previsto dal paragrafo 3.1
- C. non perseguano le finalità di uno o più ambiti di intervento definiti nel Bando
- D. non prevedano la ricaduta nel territorio della Regione Sardegna

- E. prevedano l'acquisto di immobili tra i costi imputati al progetto
- F. siano presentati da una organizzazione di volontariato che abbia presentato altri progetti a valere sul presente bando in qualità di soggetto proponente o di componente di una partnership, salvo quanto disposto dal terzo capoverso dell'art. 3.1 per le organizzazioni con diverse articolazioni radicate nel territorio;
- G. la documentazione presentata sia incompleta o non conforme in tutte le sue parti nel formulario, nel piano economico e nella modulistica allegata;
- H. non rispettino i termini di presentazione previsti dal presente Bando;
- I. non rientrino in una delle "classi di intervento" (per importo complessivo del progetto e durata) sotto indicate:
 - a. *progetti di durata fino a 1 anno per un importo massimo di 25.000 euro;*
 - b. *progetti di durata fino a 2 anni per importi superiori a 25.000 euro e fino ad un massimo di 60.000 euro;*
- J. non prevedano un co-finanziamento minimo del 20% (tranne il caso di ristrutturazioni di immobili, diversamente regolato nel punto successivo "M"), che potrà essere composto anche dalla valorizzazione dell'impegno volontario (tale valorizzazione sarà definita da specifiche tabelle di riferimento) e dalla messa a disposizione in natura di beni e/o strumenti per il progetto;
- K. destinino risorse all'acquisto di automezzi ed altre attrezzature non funzionali e non coerenti con le finalità del progetto;
- L. destinino complessivamente alla ristrutturazione di immobili e all'acquisto di automezzi ed altre attrezzature una quota superiore globalmente al 30% del costo complessivo del progetto, ovvero superiore al 50% nel caso di beni immobili confiscati alle mafie;
- M. nel caso di finanziamento di ristrutturazioni di immobili, la disponibilità del bene non sia vincolata per almeno 20 anni a favore del progetto presentato e l'investimento di ristrutturazione non sia co-finanziato per almeno il 50%; a questo riguardo almeno il 25% dell'investimento per la ristrutturazione deve essere costituito da risorse finanziarie, mentre il residuo può essere costituito dalla valorizzazione dell'impegno volontario e dalla messa a disposizione in natura di beni e/o strumenti per l'intervento di ristrutturazione;
- N. siano già finanziati con altri bandi.

Per i vincoli e le modalità di utilizzo relativi ai beni confiscati alle mafie, si farà riferimento a normative specifiche territoriali, ad eventuali disciplinari di utilizzo e qualsiasi altra forma di regolamentazione contestuale alla concessione dell'utilizzo del bene.

I progetti, pur ammessi a valutazione, sono considerati inammissibili da parte della Commissione di Valutazione, nei seguenti casi:

- O. siano finalizzati prevalentemente ad attività di studio, ricerca e formazione;
- P. generino significativi impatti ambientali negativi, cioè non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale, culturale;
- Q. richiedano contributi funzionali esclusivamente alla gestione ordinaria interna della singola organizzazione.

5 Ripartizione territoriale delle risorse

Le risorse disponibili sono assegnate in base ad una graduatoria unica regionale

I progetti vengono ammessi a contributo secondo l'ordine di classificazione ed entro il limite delle risorse messe a bando.

6 Valutazione dei progetti

Il CSV Sardegna Solidale riceve le domande dei progetti ed effettua le verifiche di legittimità (completezza formale, presentazione nei termini e presenza dei requisiti di ammissibilità). La Commissione Regionale si esprime in merito alle proposte di non ammissibilità/ammissibilità.

I progetti ammissibili sono valutati da una commissione di valutazione, composta da 6 esperti. Ogni commissione di valutazione forma la graduatoria, comprensiva di tutti i progetti ammessi a valutazione, fermo restando che sono finanziabili i progetti che conseguono un punteggio non inferiore a 60/100.

In ogni caso i progetti vengono finanziati entro il limite delle risorse messe a bando.

La commissione di valutazione trasmette la graduatoria alla Commissione Regionale.

La Commissione Regionale approva, previa eventuale richiesta di supplementi di informazioni e/o di verifiche, la graduatoria e trasmette l'esito del processo alla commissione nazionale.

La commissione nazionale approva in via definitiva, previa eventuale richiesta di supplementi di informazioni e/o verifiche, lo svolgimento del processo complessivo e ratifica in via insindacabile la graduatoria.

Successivamente la Commissione Regionale Paritetica rende pubblica la graduatoria attraverso i siti Internet del CSV Sardegna Solidale e del Co.Ge. Sardegna.

6.1 Criteri di valutazione

Ogni progetto sarà valutato secondo i seguenti criteri ed in base al relativo peso percentuale di ciascuna voce:

- Coerenza tra bisogni rilevati e obiettivi, metodologie e azioni proposte (25%).
- Qualità delle risorse umane coinvolte (20%).
- Capacità di fare rete e di coinvolgimento di partner nell'iniziativa (15%).
- Sostenibilità del progetto nel tempo (10%).
- Coerenza del piano finanziario con gli obiettivi e le azioni (10%).
- Rilevanza dell'apporto del volontariato (15%).
- Contributo di risorse (finanziarie ed in natura, eccetto valorizzazione del lavoro volontario) da parte dei partner ed altri soggetti (5%).

6.2 Commissione di valutazione

La Commissione di Valutazione sarà composta da 6 esperti individuati come segue:

- 2 designati dalla Consulta nazionale Co.Ge., sentito il Co.Ge. regionale;
- 2 designati da CSV.net, sentito il CSV Sardegna Solidale;
- 1 designato da ACRI;
- 1 designato dal Forum permanente del Terzo Settore, nell'ambito del mandato attribuitogli con il patto para-sociale stretto tra i firmatari del Protocollo d'intesa del 05.10.2005 appartenenti al Terzo Settore.

7 Erogazione dei fondi

Avvenuta la diffusione della graduatoria le Organizzazioni di Volontariato proponenti o responsabili di partnership dei progetti per le quali il contributo è stato approvato saranno chiamate a sottoscrivere una convenzione con il CSV Sardegna Solidale che ne seguirà la fase di attuazione. Con la sottoscrizione della convenzione i soggetti proponenti maturano il diritto all'erogazione delle risorse messe a bando secondo le modalità sotto indicate. La mancata sottoscrizione della convenzione comporterà la perdita del finanziamento e la devoluzione delle risorse ai progetti contenuti in graduatoria ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

L'erogazione dei fondi sarà effettuata dal CSV Sardegna Solidale, previo accredito dei fondi da parte del Co.Ge., e avverrà in momenti distinti¹:

- all'avvio del progetto (data della sottoscrizione della convenzione tra CSV e organizzazione proponente): anticipo del 25% del contributo assegnato;
- stati di avanzamento intermedi: erogazioni pari all'importo delle spese sostenute e rendicontate e previa verifica da parte del CSV dello stato di attuazione del progetto. Il 25% dell'anticipo versato in fase iniziale rimarrà a copertura della seconda fase di attuazione del progetto (sempre che l'importo delle spese sostenute nella prima fase del progetto non superi il 75% del contributo totale). Il numero e la frequenza degli stati di avanzamento potranno dipendere dalla durata e dalle caratteristiche del progetto, secondo specifico accordo previsto in convenzione.
- conclusione del progetto: versamento del saldo previa verifica dell'espletamento di tutte le azioni previste e della correttezza della rendicontazione.

Le rendicontazioni, dovranno essere inviate, a cura del soggetto responsabile del progetto al CSV Sardegna Solidale entro e non oltre 30 gg. dalla conclusione della fase per cui si richiede l'erogazione (stato di avanzamento intermedio o conclusione del progetto).

Il CSV Sardegna Solidale controlla la regolarità della rendicontazione prima della erogazione delle somme e può chiedere ogni chiarimento e integrazione documentale a dimostrazione delle spese dichiarate.

L'erogazione corrispondente, salvo mancanze o incongruità riscontrate e relative procedure di chiarimento, avverrà entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della rendicontazione.

8 Controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio in itinere sarà svolta da parte del CSV Sardegna Solidale anche attraverso visite in loco. Alle attività di monitoraggio possono partecipare anche membri del Co.Ge, della Commissione Regionale Paritetica e della Commissione Nazionale.

Per eventuali assestamenti del piano economico, che non superino lo scostamento del 20% per ciascuna macro voce (comprensiva del cofinanziamento), rispettando comunque i vincoli percentuali previsti dal bando per il piano economico, sarà sufficiente la tempestiva comunicazione scritta al CSV Sardegna Solidale.

Eventuali variazioni progettuali ed eventuali assestamenti di piano economico che superino lo scostamento del 20% per ciascuna macro voce del piano economico presentato (comprensiva del cofinanziamento), rispettando comunque i vincoli percentuali previsti dal bando per il piano economico, dovranno essere richieste alla Commissione Regionale e da questa autorizzate entro un termine massimo di 20 giorni.

In caso di evidenti e gravi discordanze tra il progetto finanziato e le attività effettivamente svolte, la Commissione Regionale provvederà ad una valutazione specifica con l'OdV che potrà, anche, portare alla revoca del finanziamento ed alla eventuale richiesta di restituzione di quanto già erogato.

Il controllo sulle spese ammissibili sarà effettuato sulla base del Manuale di rendicontazione che costituisce parte integrante del presente bando.

¹ Non essendo prevista polizza fidejussoria ed in presenza invece di un anticipo del 25%, la convenzione tra il Centro e l'OdV prevederà un articolo di garanzia che tuteli il CSV dall'eventuale utilizzo distorto dei fondi concessi o non congruo rispetto al progetto

9 Presentazione delle domande

9.1 Scadenza

I progetti dovranno essere inviati entro il 30 settembre 2009.

Farà fede la data del timbro postale.

La pubblicazione sarà effettuata dal CSV e dal Co.Ge attraverso i propri siti internet istituzionali.

www.sardegناسolidale.it

www.cogesardegna.com

9.2 Modalità di presentazione

I progetti, corredati da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere inviati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro la data di scadenza del bando e pervenuti non oltre il quindicesimo giorno dalla stessa, in busta chiusa contenente l'indicazione "**Bando 2009 - Perequazione per la progettazione sociale - regione Sardegna**" ed essere indirizzati a:

CSV SARDEGNA SOLIDALE

Via dei Colombi, 1

09126 Cagliari

9.3 Documentazione da presentare

Ogni progetto dovrà essere corredato dei seguenti documenti:

- A. Domanda di partecipazione secondo il facsimile allegato al presente bando, redatta dalla singola OdV proponente o, in caso di partnership, dalla OdV responsabile in rappresentanza della partnership stessa. e firmata dalla Organizzazione di Volontariato proponente o dalla OdV responsabile di partnership.
- B. Formulario e piano economico secondo il facsimile allegato al presente bando debitamente compilati e firmati dal legale rappresentante della Organizzazione di Volontariato proponente, o della OdV responsabile di partnership, in formato cartaceo ed in versione informatica (utilizzare gli allegati al presente bando), corredati dalla documentazione prevista al punto 7bis del Manuale di Rendicontazione per la ristrutturazione.
- C. Copia del documento di riconoscimento e dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da parte del rappresentante legale della OdV proponente o dell'OdV responsabile di partnership, attestante che non sussistano le cause di divieto, di decadenza, o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/65, di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del DPR n. 313/2002 e di non avere in corso procedimenti penali; in caso contrario, dovranno essere indicate le condanne riportate e la relativa sentenza, specificando anche se siano stati applicati amnistia, indulto, perdono giudiziale, non menzione nonché i procedimenti penali pendenti;
- D. dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da parte del rappresentante legale della OdV proponente o dell'OdV responsabile di partnership, attestante che le azioni non siano già finanziate con altri bandi e/o riportante l'indicazione anche di eventuale partecipazione ad altri bandi in attesa di riscontro con precisazione di quali bandi.

Tutte le Organizzazioni di Volontariato partecipanti al progetto (OdV proponente o OdV responsabile della partnership e OdV partner) dovranno produrre quanto segue:

Per le Organizzazioni di Volontariato iscritte:

- Dichiarazione del legale rappresentante da cui risultino i riferimenti relativi all'iscrizione nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- Copia conforme del bilancio dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda;

- Codice fiscale dell'organizzazione.

Per le Organizzazioni di Volontariato non iscritte:

- Autocertificazione di coerenza con i requisiti di cui agli artt. 1, 2 e 3 della L.266/91;
- Copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto, comprensivi di eventuali integrazioni (redatti conformemente al disposto del comma 3, art. 3, della legge n. 266/1991);
- Copia conforme del bilancio dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda;
- Codice fiscale dell'organizzazione.

10 Allegati

Si allegano al presente bando:

- A. Fac-simile di Domanda di partecipazione;
- B. Formulário informático (in Word) per la presentazione del progetto;
- C. Formulário informático (in Excel) per la costruzione del budget ;
- D. Fac-simile di Autocertificazione carichi pendenti;
- E. Fac-simile di Autocertificazione in caso di altri fondi;
- F. Fac-simile di Autocertificazione rispetto dei requisiti previsti dalla 266/91;
- G. Fac-simile di Dichiarazione per copia conforme;
- H. Manuale per la rendicontazione

11 Supporti informativi

Il CSV Sardegna Solidale pone la sua struttura a servizio delle Organizzazioni di Volontariato per chiarimenti e delucidazioni che possono avvenire nelle seguenti modalità:

- incontri, previo appuntamento, nella sede del CSV a Cagliari o in altre sedi concordate;
- Numero Verde 800 150 440
- E-mail csv@sardegناسolidale.it

Nei portali www.sardegناسolidale.it e www.cogesardegنا.com è possibile consultare e scaricare il bando e gli allegati. In apposita sezione saranno consultabili le FAQ e nel Forum è possibile scambiare opinioni e pareri sulla progettazione.